

**RELAZIONI GENERALE DESCRITTIVA
PROGETTO ESECUTIVO
(artt. da 35 a 45 del regolamento)**

Indice

Parte 1

1. Premessa	pag. 2
1.1 Cenni storici	pag. 3
1.2 Descrizione dello stato attuale	
1.2.a. Note sul rilievo	pag. 7
1.3 Progetto degli interventi	
1.3.a. Generalità.....	pag. 9
1.3.b. Interventi previsti e materiali	pag.9
1.4 Caratteristiche prestazionali dei materiali.....	pag.10

Parte 2

RELAZIONE TECNICO-SANITARIA	pag.11
--	---------------

1. Premessa

Su indicazione dell'Amministrazione comunale l'Ufficio tecnico comunale ha redatto il progetto Preliminare e Definitivo ed Esecutivo di realizzazione di un comparto con n.5 edicole funerarie nell'area cimiteriale in ampliamento a quello esistente per l'importo complessivo, comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione comunale, di € 545.000,00.

Le opere, nello specifico, riguardano la realizzazione di un comparto suddiviso in n.3 settori così composti:

- 1° SETTORE n.2 cappelle chiuse, con ingresso singolo, da 95 loculi e 60 cellette ossario;
- 2° SETTORE n.2 cappelle chiuse, con ingresso singolo, da 55 loculi;
- 3° SETTORE n.1 grande cappella a chiostro con portici e piazzale interno da 330 loculi e 15 cellette ossario

per un totale di 630 loculi e 135 cellette ossario.

Le scelte relative ai materiali da impiegare sono state effettuate sulla base di attente analisi di mercato nel settore dei materiali lapidei e dei relativi prezzi valutate in funzione delle indicazioni progettuali.

Inoltre la progettazione degli interventi previsti parte e si fonda sullo studio delle vicende storiche e tipologiche che hanno portato all'attuale configurazione, compreso un attento studio sui materiali e le tecniche tradizionali locali.

1.1 Cenni storici

Il cimitero, dal tardo latino *coemeterium*, dormitorio, quale luogo destinato alla sepoltura dei morti, per inumazione e/o tumulazione, fa il suo ingresso in età moderna con l'editto napoleonico di Saint-Cloud del 12 giugno 1804, "sur les sèpultures", a conclusione di un vivace dibattito riguardante la sepoltura dei morti sviluppatosi durante tutta la seconda metà del '700, dibattito al quale non mancarono i contributi italiani. La Francia è il primo paese ove vengono emanate disposizioni in tal senso, tese ad eliminare i seppellimenti nelle chiese ed a trasferire i cimiteri esistenti fuori dalle città, anche se, di fatto in l'Italia, allora territorio francese, le realizzazioni dei cimiteri pubblici risalgono ai decenni successivi al Congresso di Vienna.

Da tale editto il cimitero come spazio funzionale si inserisce a pieno titolo nel repertorio costruttivo ed architettonico urbano, definendo i principi che ne determineranno una progettazione completamente nuova attraverso precise regole che riguardano, non solo la forma dell'area ed il suo dimensionamento in rapporto al numero degli abitanti, ma anche il luogo dove deve sorgere in relazione alla posizione, alla sua composizione geologica, ai venti dominanti dei venti, e alla distanza dall'abitato. Viene stabilito, infatti, all' art. 1 il divieto assoluto ad effettuare seppellimenti in luoghi di culto chiusi e nelle città, all'art. 4 che il cimitero deve essere all'esterno del centro abitato e possibilmente esposto a nord e cinto da un muro alto due metri, affermando altresì il diritto alla sepoltura individuale.

Da queste ultime due disposizioni hanno origine le vaste dimensioni dei cimiteri urbani che vanno a riunificare tutte le sepolture; vi si introducono inoltre anche le piante con funzione purificatrice. La possibilità di ottenere un posto distinto e separato per sé e la propria famiglia, se non entrerà nell'uso comune delle famiglie abbienti nei primi decenni del secolo, verso la metà dell'800 costituirà un importante fattore per la "monumentalizzazione" del cimitero urbano. Il cimitero convenzionale si configura fortemente caratterizzato fin dall'esterno e con lo spazio interno regolato da una precisa gerarchia fra l'asse centrale e le trasversali principali ed i vialetti che penetrano nei vari campi. Questo schema, ancora oggi, caratterizza le parti monumentali dei cimiteri urbani.

Il luogo del cimitero come "luogo della memoria", dove la vita dell'uomo viene sublimata nel ricordo, diventa così il luogo di relazione tra esistenza e non esistenza, nel quale risultano presenti ancora i segni della vita stessa.

Il tema progettuale del cimitero, relativamente recente, viene quindi a coincidere con la rimozione del problema della morte dal corpo fisico e politico della città, venendo ad essere deputato uno spazio specifico alla celebrazione del lutto. Esso rappresenta non già l'occasione per dare forma plastica al principio mimetico della città o dell'abitazione, ma in quanto *analogon urbis*, capace di creare quella connessione tra realtà e immaginazione, diviene luogo ideale dove descrizione e conoscenza diventano il linguaggio comune della sua rappresentazione. Nessuna architettura, infatti, al pari del cimitero, è in grado di proporsi così efficacemente come "architettura del lutto" nella relazione tra significante e significato e, nel tentativo di salvezza del passato, come "rappresentazione della caducità".

Adolf Loos definiva la "tomba, non tanto un'architettura quanto piuttosto una forma d'arte, un luogo nel quale l'architettura stessa si rappresenta libera dal reale, libera da funzioni e necessità che ne condizionano la forma", quindi figura limite tra arte e architettura.

In essa e, per esteso nel cimitero, si realizza pertanto quella dicotomia del cimitero come "monumento" e "sepolcro", luogo celebrativo della vita ed esistenza dell'uomo ma anche luogo per la sepoltura delle sue spoglie mortali.

1.2. Descrizione dello stato attuale

1.2.a. Note sul rilievo

Il rilievo è stato condotto mediante un sistema integrato fra metodo tradizionale e restituzione fotogrammetrica.

L'insieme di queste metodologie e l'osservazione diretta hanno condotto ad un risultato soddisfacente per l'ottenimento delle misurazioni in pianta, nonché per la conoscenza delle caratteristiche morfologiche e tipologiche degli organismi architettonici, così come delle caratteristiche tecnologiche dei manufatti e dei materiali.

L'utilizzo di una stazione totale ha permesso la conoscenza dei dati relativi alle quote altimetriche riferite ognuna ad uno specifico *piano quotato*.

Con riferimento all'inquadramento territoriale le edicole sorgeranno sul lotto identificato con il n°12 della planimetria generale del progetto di ampliamento cimiteriale a suo tempo redatto dal Dott. Ing. Salvatore Badalì.



Fig. 3 Ortofoto della zona del cimitero.

1.3 Progetto degli interventi

1.3.a Generalità.

L'idea della A. C. di Cisternino è di realizzare un nuovo blocco di loculi atto a contenere n°30 salme.

1.3.b Gli interventi previsti e i materiali

Il primo passo nella ricerca dei materiali da utilizzare ha tenuto conto delle caratteristiche dei materiali tradizionali, soprattutto, locali.

Non si è esclusa, tuttavia, la possibilità di adottare materiali artificiali "normati", quindi ampiamente collaudati, anche se non facenti parte del "catalogo vernacolare" dei materiali. Essi, infatti, prodotti a scala industriale consentono di contenere i costi di fornitura e posa a vantaggio dell'impiego di nuovi elementi di arredo, oltre quelli esistenti, per dare l'opera finita e funzionante.

Nello specifico le opere previste sono:

- Ampliamento del cimitero: l'opera attuale consisterà nel realizzare un nuovo comparto di loculi localizzati sul lotto identificato con il n°12 della planimetria generale del progetto di ampliamento cimiteriale. La struttura di questi nuovi loculi sarà realizzata in cemento armato e rivestita verticalmente con lastre di marmo di Trani/Minervino/Apricena e lapidi in marmo di Carrara, con una pavimentazione del piazzale interno scoperto e del portico in basolato di pietra calcarea dura.

1.4. Caratteristiche prestazionali dei materiali

Per quanto riguarda le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti abbiamo:

- a). Strutture in c.a.: il materiale con cui saranno costruite le nuove strutture sarà il conglomerato Rck 300 per le strutture in fondazione e in elevazione, unitamente all'acciaio ad aderenza migliorata tipo B450C.

L'accurata scelta delle materie prime per la composizione del conglomerato è di fondamentale importanza per le opere in c.a., per tali motivi si sono scelti i materiali meglio rispondenti alle caratteristiche fisico-meccaniche del terreno, seguendo le prescrizioni del progetto strutturale scaturite dall'analisi della portanza del terreno nelle varie zone oggetto d'intervento.

- b). Pietre per rivestimento: il materiale utilizzato sarà, con vari spessori e finiture, il marmo di Trani/Minervino/Apricena ed il marmo di Carrara, con una pavimentazione del piazzale interno scoperto e del portico in basolato di pietra calcarea dura. Il marmo di Trani lo si è scelto perché di provenienza locale, ma anche perché trattasi di calcare minuto, omogeneo e compatto con buone resistenza all'usura. Il marmo di Carrara che sarà utilizzato per le lapidi sarà a superficie lucidata.

La pietra deve intendersi di buona qualità lavorata a regola d'arte, con l'avvertenza inoltre che deve essere normalmente sana a struttura compatta, con le sole irregolarità insite nel materiale.

Le facciate a vista verranno realizzate in massello di Pietra dura montata e chiantata secondo gli usi e le consuetudini locali.

L'impermeabilizzazione sovrastante sarà realizzata con lastre di pietra di Corsi.

Le superfici non rivestite verranno intonacate in modo tradizionale con ultima mano a tonachino, o a seconda mano spugnata a cemento bianco.

Descrizione dei loculi

Schema costruttivo:

- n.630 loculi fuori terra;
- n.135 cellette ossario;
- struttura in cemento armato, con verifica al rischio sismico;
- pareti loculi con caratteristiche di impermeabilità durature ai liquidi ed ai gas;
- dimensioni minime dei loculi mt. 2,40x 0,80 x 0,80, con solette in c.a. dello spessore minimo di cm.10, atte a sopportare un sovraccarico di 250 kg/mq;
- altezza massima di mt. 4,75, misurata dal piano di campagna interno al cimitero fino all'intradosso della soletta di copertura antistante i loculi;
- altezza massima complessiva della facciata del settore 2 e 3 di mt. 5,85, misurata dal piano di campagna interno al cimitero fino alla parte più alta della copertura;
- altezza massima complessiva della facciata del settore 1 di mt. 7,60, misurata dal piano di campagna interno al cimitero fino alla parte più alta della copertura.

Le pareti perimetrali esterne, che racchiudono i loculi, devono avere uno spessore minimo di 15 cm; la soletta di copertura avrà uno spessore minimo di 20 cm.

Le murature, i divisori e le solette di calcestruzzo dei loculi devono essere eseguite in modo tale da garantire una perfetta tenuta ai liquidi ed ai gas.

Il piano dei loculi deve essere inclinato verso l'interno del 2% per evitare l'eventuale fuoruscita dei liquidi.

La chiusura dei loculi deve essere realizzata con lastre per tamponamento in c.a. alleggerito realizzate in due pezzi per ridurre il peso.

La struttura sarà rivestita verticalmente con lastre di marmo di Trani/Minervino/Apricena e lapidi in marmo di Carrara.

La pavimentazione del piazzale interno scoperto e del portico sarà in basolato di pietra calcarea dura.

Le facciate a vista verranno realizzate in massello di Pietra dura montata e chiantata secondo gli usi e le consuetudini locali.

L'impermeabilizzazione sovrastante sarà realizzata con lastre di pietra di Corsi.

Le superfici non rivestite verranno intonacate in modo tradizionale con ultima mano a tonachino, o a seconda mano spugnata a cemento bianco.

Sono inoltre ammessi l'installazione di targhe, stemmi, decorazioni, insegne, scritte, numerazioni, sia incavate che in rilievo, sui pavimenti e sui rivestimenti.

La copertura potrà essere eseguita con una soletta di c.a., opportunamente impermeabilizzata con l'applicazione di uno strato di cartone catramato previa mano di attacco in emulsione bituminosa e successiva formazione di masso a pendio in materiale leggero.

Le presenti caratteristiche tecniche sono integrate dall'allegato elaborato grafico, per farne parte integrante.

Il progettista